

OGGETTO

Realizzazione di insediamenti produttivi località Vergaio – Prato.

CONTENUTO

Relazione in merito agli effetti ambientali.

COMMITTENTI

SIG. MAZZEI LORENZO
c.f. MZZLNZ87C18G999W

SIG.RA BALDI ANGELA
c.f. BLDNGL55B65G999N

SIG.RA BALDI GRAZIA
c.f. BLDGRZ46R62G999V

SIG.RA BALDI MARIA
c.f. BLDMRA47D41G999W

SIG.RA BALDI MANUELA
c.f. BLDMNL60C51G999N

SIG. DOLFI ELIO
c.f. DLFLEI24T21H635S

COOP. PROGRESSO VERGAIO
P.iva 00269930970

CONSORZIO VERGAIO
P.iva 01806470975

GEO 2004
P.iva 01967180975

PROGETTISTA INCARICATO

Architetto Gerardo Liberatore

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Architetto Gerardo Liberatore
Ingegnere Enrico Luisi

Email gerlibe@tin.it

Email luisi@laboratorioarchitetti.191.it

COLLABORATORE

Geometra Riccardo Di Franco

Email ric.df.architetti@tiscali.it

DATA

dicembre 2008

Relazione in merito agli effetti ambientali

Il piano di lottizzazione interessa un'area posta nella frazione di Vergaio classificata dal PRG vigente del Comune di Prato come zona inserita nel sistema P sub-sistema P3 "I Macrolotti".

L'attuazione degli interventi nell'area in questione è subordinata alla redazione di piano attuativo con dotazione di aree da destinare a standard nelle quantità disposte dall'art. 32 delle norme tecniche di attuazione.

Trattandosi di aree pianeggianti con caratteristiche, morfologiche omogenee, non esistono particolari elementi tali da condizionare la progettazione.

La rete degli impianti e dei servizi primari, compreso la realizzazione ed i collegamenti con la rete stradale sono al momento in corso di realizzazione con Permesso di Costruire 1733/07.

I criteri che hanno governato il progetto del fabbricato e degli spazi aperti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, sono i seguenti:

- Mantenimento delle previsioni dello strumento urbanistico vigente;
- Creazione di parcheggi in linea e fasce di verde a corredo della viabilità;
- Allineamento dei fronti principali degli edifici lungo la viabilità;
- Mantenimento dei corridoi verdi come previsto dal piano;
- Realizzazione del percorso pedonale in adiacenza alle aree agricole;
- Realizzazione di scarpate a compensare il dislivello tra il piano di campagna e il piano di progetto.

Inoltre è stato curato l'impatto derivante dall'ingombro volumetrico dei fabbricati, limitando l'altezza dei contenitori edilizi a ml 9 e curando che il fronte dell'edificio posto lungo la viabilità presenti carattere di uniformità compositiva, materica e cromatica.

Le aree destinate a verde privato saranno debitamente piantumate con specie arboree autoctone, mentre la viabilità sarà corredata di una fascia continua, sistemata a prato erboso e piantumazione di alto fusto interrotta solo dagli eccessi carrabili.

Prato lì dicembre 2008

Arch. Gerardo Liberatore